



per la versione video
inquadra qui

Lettera aperta all'utenza

DAL 3 GIUGNO LA PUNTUALITÀ DEI TRENI DIVENTA UN OPTIONAL

Tutto quello che non vi dicono sui treni che oramai offrono una sola certezza: **Saranno in Ritardo**

Tutta l'estate è passata con il paese impegnato a fare i conti con la circolazione ferroviaria al collasso; fenomeno che, tra l'altro, persiste tuttora.

Politici imbonitori, media poco attenti e opinionisti che parlano a vanvera esprimono il loro verdetto: tutta colpa dei lavori del PNRR?

In questo paese la regola è sempre la stessa: **spostare l'attenzione dal problema è il modo migliore per non assumersene le responsabilità**. Eclatante in questo senso il Ministro Salvini che denuncia senza alcuna remora che quello che ha bloccato la stazione di Roma Termini il 2 ottobre è stato un chiodo che l'ha letteralmente crocifissa.

Per carità, stiamo parlando di Salvini, ma è possibile che vi meritate tanta sfrontatezza?

In realtà quello che sta accadendo è che, grazie ad un **accordo firmato da Filt, Fit, Uilt, OrSA, Ugl e Fast con RFI, il 10 gennaio 2024 si è dato il via ad una riorganizzazione** che dal 3 giugno ha smantellato tutto il modello preesistente, **azzerando tutti i diritti e le tutele dei manutentori**, stravolgendone in maniera drastica la vita, **esponendoli a maggiori rischi sul lavoro** e gettando le basi per una futura privatizzazione ma soprattutto, per quanto vi può interessare in maniera diretta, **hanno indebolito quelle procedure che dovrebbero garantire l'affidabilità dell'infrastruttura e neutralizzato la possibilità di intervenire in tempi ragionevoli sui guasti**. Quest'ultima condizione è quella che produce i continui ritardi con cui dovete quotidianamente fare i conti.

Privatizzare questo settore può essere molto redditizio per chi ci metterà sopra le mani, se però si pensa che **l'azionista di maggioranza di RFI è lo Stato, sarebbe interessante capire perchè trami per far collassare il sistema**, per poi limitarsi ad essere il volano attraverso cui ingenti capitali transiteranno per finire nelle tasche di imprese che hanno evidentemente interessi diversi.

Tutto questo si inserisce in **un quadro che per i lavoratori diventa ancor più drammatico** perchè riconferma e sposa quel modello **che rende possibili tragedie come quella di Brandizzo, che non ha fatto scuola in alcun modo** anzi, è di pochi giorni l'ennesimo "incidente" che a San Giorgio di Piano ha visto la morte di un operaio della ditta Salcef, mentre faceva il suo "lavoro".

Una lotteria a cui non vorremmo più partecipare e che riteniamo sia un problema non solo nostro, ma del paese nel suo insieme.

Per questo oggi scioperiamo. Per noi è il settimo, e le ragioni per cui lo facciamo sono quelle che se si affermassero **offrirebbero giovamento nel suo insieme non solo ai manutentori, ma a tutti coloro che a vario titolo si servono del treno in questo paese**, perchè il **nostro obiettivo è fermare una riorganizzazione che sta facendo solo danni** e purtroppo siamo ancora all'inizio.

Bologna 9 ottobre 2024

Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione

